

**di Giacomina Pellizzari**

«È ingiusto che i proprietari alle prese con i ripetuti danni dei vandali, vengano trattati allo stesso modo degli autori dei danneggiamenti». La **Confedilizia** chiede al Comune di modificare il regolamento di Polizia locale e se i privati devono proprio ripulire i muri pena la sanzione, di introdurre il baratto amministrativo. Una norma questa prevista dal nuovo Codice degli appalti che se applicata potrebbe rappresentare una novità assoluta. Ma da palazzo D'Aronco le risposte non arrivano: «Volevo farlo presente al sindaco, Furio Honsell - afferma il presidente, Paolo Scalettaris -, al quale una settimana fa ho chiesto un incontro. A quella richiesta non ho ancora ricevuto risposta, sono deluso».

Ma andiamo con ordine e iniziamo con il dire cosa prevede il nuovo regolamento della polizia locale già approvato dalla giunta Honsell che ora attende l'ok della commissione e del consiglio comunale. Stando a quel documento il proprietario è obbligato a pulire le scritte e se non lo fa incorre in una sanzione che va da un minimo di 50 a un massimo di 300 euro. «È assurdo» afferma il presidente della **Confedilizia** rendendosi portavoce della preoccupazione dei proprietari delle abitazioni esposte all'azione dei vandali e dei graffitari. Un'azione tutt'altro che insignificante. Basta passeggiare in centro e contare quanti palazzi sono ricoperti da scritte che rendono indecorosi diversi angoli della città.

«La soluzione adottata è irragionevole - insiste Scalettaris -, tanto più che l'imbrattamento dei muri deve considerarsi collegato anche all'insufficiente controllo delle vie pubbliche da parte degli enti a ciò preposti: ciò emerge dal previsto potenziamento della videosorveglianza. Il fatto stesso che si preveda una maggiore opera di sorveglianza con videocamere è il riconoscimento che uno degli elementi che contribuisce a questa situazione è la maggiore o minore efficacia dell'opera di controllo nelle strade». Secondo la **Confedilizia**, insomma, «i proprietari delle case non possono sopperire alla carenza di controlli nelle strade anche in termini di dissuasione a queste iniziative vandaliche». E ancora: «In nessun'altra città avviene questo».

Ecco perché Scalettaris suggerisce a Honsell di adottare il baratto amministrativo e prevedere quindi lo scambio di benefici sul piano fiscale. Vale



## «Scritte sui muri i proprietari non vanno multati»

Il presidente di **Confedilizia** non ottiene udienza in Comune: servono più controlli e sconti sull'Imu per chi pulisce



**Ecco alcuni muri ricoperti di scritte nel centro storico cittadino. Il problema è molto sentito, soprattutto dai proprietari degli immobili che ora rischiano la multa se non provvedono subito a ripulire le pareti**



a dire sconti sull'Imu per chi pulisce le scritte. «Potrebbe essere la strada giusta per affrontare il tema fermo restando che l'intervento di pulitura va visto come un intervento di interesse pubblico quindi anche di competenza dell'ente pubblico» puntualizza Scalettaris non senza aggiungere che «questa soluzione potrebbe essere una soluzione nuo-

va che nessun Comune, al momento, ha ancora adottato». Una soluzione qualificante soprattutto, sono sempre le parole di Scalettaris, «per un'amministrazione che a parole dice di essere aperta al nuovo».

Al momento, però, nulla si muove. Non a caso l'auspicio della **Confedilizia** resta quello di avere udienza a palazzo

D'Aronco per approfondire le possibili soluzioni e «far venire meno le preoccupazioni dei tanti proprietari di casa interessati dal problema».

Intanto, nonostante i sistemi di videosorveglianza già installati, i vandali continuano a lasciare le loro firme sui muri dei palazzi pubblici e privati della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA